



Domande e risposte per trapiantati di reni

1. Chi ha bisogno di un trapianto?

Il trapianto di reni è una possibilità di cura per i pazienti affetti da gravissima insufficienza renale. Altre possibili terapie sono l'emodialisi (purificazione del sangue) e la dialisi peritoneale. Per ogni paziente con una grave insufficienza renale si dovrebbe prendere in considerazione senza indugi la possibilità di un trapianto.

2. Quanto devo attendere prima di poter contare su di un dono d'organo?

L'attesa di ogni paziente varia secondo il suo gruppo sanguigno, la sua situazione clinica, il tempo passato in lista d'attesa e la disponibilità di organi. Possono passare mesi, come pure anni, prima che si disponga di un organo adatto. L'attesa si riduce se c'è la possibilità di un dono da parte di una persona viva. In questo caso può darsi che il trapianto avvenga subito, senza venir inserito in un programma di dialisi.

3. Giornali e film parlano di furto di organi. Com'è la situazione in Svizzera?

In Svizzera il traffico di organi è proibito dalla legge. Il dono di organi è regolato e sorvegliato dall'organizzazione Swisstransplant. Un commercio illegale è escluso.

4. Chi assume i costi del trapianto?

L'ospedalizzazione per un trapianto comprende il tempo fra l'operazione e una settimana dopo il ritorno a casa del paziente. Per i pazienti del Canton Basilea che vengono operati all'ospedale universitario la cassa malati paga 33'700 franchi e il Cantone (ossia i contribuenti) 36'700. Il resto è finanziato come deficit dell'ospedale (ossia dai contribuenti). Per i pazienti non domiciliati nel cantone (secondo l'SVK, novembre 2001) la cassa malati e il cantone che li invia pagano rispettivamente 33'700 e 36'700 franchi, e il resto è di nuovo coperto dal deficit dell'ospedale (ossia dai contribuenti).

I costi annuali causati da un trapianto sono inferiori a quelli di una dialisi. Col trapianto da un donatore vivente, non solo si ottiene un rapido miglioramento delle qualità di vita del malato di reni, ma si riducono anche i costi del trattamento.

5. Posso conoscere la famiglia del donatore?

No, praticamente in tutto il mondo il donatore resta sconosciuto. All'inizio dell'era dei trapianti questi dati non erano protetti. Da quell'epoca si sa che parte dei beneficiari del dono soffrivano di pesanti sensi di colpa quando conoscevano

il donatore. È però possibile ringraziare anonimamente, attraverso Swisstransplant, la famiglia del donatore.

6. Come sono i rischi (la mortalità) di un trapianto di reni?

Un trapianto di reni comporta pochi rischi, analoghi a quelli di altre operazioni (emorragie, infezioni). I rischi postoperatori sono causati principalmente dai potenti medicinali contro il rigetto (infezioni) e da possibili, ma rare, forti reazioni di rigetto.

Dopo un anno sopravvivono circa il 95% dei pazienti. Il rischio aumenta con l'età e con le malattie di cui soffre il paziente.

7. Che cosa succede se durante l'operazione si constata che il nuovo organo non funziona?

Per evitare che questo accada, l'organo da trapiantare viene esaminato attentamente prima dell'operazione. Può darsi che il rene trapiantato non svolga subito la sua funzione perchè ha sofferto della momentanea mancanza di irrorazione sanguigna. Questo periodo viene superato con la dialisi, finchè il rene si riprende e comincia l'emissione di liquidi e l'eliminazione di sostanze nocive.

8. Devo aspettarmi forti dolori?

Il nuovo rene viene trapiantato nell'addome. Il rene del paziente – salvo alcune eccezioni – non viene rimosso. Solitamente queste ferite non causano grandi dolori. Gli analgesici moderni permettono di trattare i dolori con successo. Dopo circa 6-8- settimane, quando le ferite sono guarite, i dolori scompaiono.

9. Quanto tempo dovrò aspettare prima di poter lavorare di nuovo?

Non ci sono regole fisse. La ripresa del lavoro dipende anche dalla professione. Trascorsi da 3 a 6 mesi, si dovrebbe poter ricominciare a lavorare. I servizi sociali dell'ospedale possono aiutare a superare le difficoltà del reinserimento.

10. Dopo il trapianto posso riprendere il lavoro di prima?

Nella maggior parte dei casi questo è possibile.

11. Quanto devo aspettare prima di guidare l'automobile?

Durante le prime 4-6 settimane è bene astenersi dal guidare.

12. Com'è la prognosi di un trapianto?

Le probabilità di successo dopo un anno sono dell'80%.

13. Che complicazioni possono sorgere?

Soprattutto durante il primo anno: reazioni di rigetto, infezioni.

A lungo termine: lenta perdita della funzione del rene trapiantato, a causa di processi cronici di rigetto, pressione alta, danni ai reni a causa degli immunosoppressori (medicamenti contro il rigetto).

Un'immunosoppressione di molti anni aumenta il rischio di tumori (per es. della

pelle e delle ghiandole linfatiche).

14. Dopo il trapianto dovrò sempre prendere medicinali?

Dopo un trapianto bisogna prendere immunosoppressori per tutta la vita, questo per evitare una reazione di rigetto. In più, spesso vanno presi altri medicinali, per esempio contro l'ipertensione. Un nefrologo deve controllare il paziente a intervalli regolari e con lui si deve discutere e adeguare la terapia.

15. Che cosa si fa se non sopporto i medicinali contro il rigetto?

Ci sono diversi medicinali che hanno azioni simili, ma effetti collaterali diversi. Per ogni paziente si cerca la combinazione adatta.

16. Influenza e raffreddori saranno più frequenti?

A causa dell'indebolimento del sistema immunitario le infezioni (soprattutto batteriche e virali) sono più frequenti fra i trapiantati. Contro molte malattie (per es. influenza) ci si può far vaccinare. Ai primi sintomi di infezione, come brividi o febbre, si deve consultare un medico affinché si possa cominciare senza indugio una terapia. Informi in questo caso il suo centro di trapianti.

17. I controlli saranno frequenti?

Dapprima molto frequenti (1, 2 volte alla settimana) nel centro di trapianti; dopo il sesto mese la frequenza solitamente diminuisce.

18. Che cos'è una biopsia renale?

Un prelievo di tessuto renale. Questa vien fatta di solito ambulatorialmente, con anestesia locale. L'esame microscopico del prelievo dà informazioni importanti su eventuali rigetti, gravità di questi, danni al rene causati dai medicinali,... Tutte queste informazioni non si possono ottenere con gli esami del sangue e delle urine. Le biopsie vengono fatte a intervalli regolari nella prima fase del trapianto e in caso di peggioramento della funzione renale.

19. Dopo il trapianto si possono prendere medicinali vegetali, vitamine, ricostituenti, succhi?

L'ingestione di qualsiasi pillole, pastiglie, gocce, indipendentemente dal fatto che provengano dalla farmacia o dalla drogheria, devono venir discusse col nefrologo. Anche le vitamine e i succhi (pompelmo, ribes,...) possono alterare l'effetto dei medicinali.

Solo in accordo col nefrologo si può smettere di prendere medicinali prescritti. Per qualunque domanda i pazienti possono rivolgersi al centro di trapianti.

20. Dopo il trapianto posso bere alcolici? Posso fumare?

L'alcol va bevuto con moderazione. Le bevande alcoliche possono modificare l'azione di certi medicinali. Tuttavia, niente si oppone a un bicchiere di vino o di spumante durante una festa. Godete la vita, ma – come sempre – senza eccessi.

Fumare nuoce ai vasi sanguigni. Le calcificazioni di questi danneggiano il rene

trapiantato e ostacolano il suo funzionamento. Dopo il trapianto bisogna rinunciare definitivamente al fumo.

21. Dopo il trapianto devo rinunciare a certi cibi?

Dopo l'operazione si spiega ai pazienti quali cibi sono da evitare. La carne cruda, le uova crude e il formaggio "blu" ad esempio, aumentano i rischi di infezione. Il pompelmo cambia i tassi dei medicinali nel corpo.

22. Ci sono particolari misure di igiene da rispettare?

Ai pazienti viene spiegato esattamente come devono comportarsi. Nei primi tre mesi è bene evitare le folle e le grandi manifestazioni. Consigli importanti riguardano la protezione della pelle dal sole, la pulizia accurata dei denti (controlli regolari dal dentista e dall'igienista) e la prevenzione dei tumori (per esempio, controlli annuali dal dermatologo e dal ginecologo). Prima di viaggiare occorre informarsi sulle vaccinazioni e sulle profilassi necessarie e discuterne col centro di trapianti. Durante i primi 6-12 mesi dopo il trapianto non fate progetti di viaggio in paesi lontani.

23. Posso praticare qualunque sport?

Sì, un'attività fisica più volte alla settimana è molto raccomandabile. Durante le prime 4-6 settimane dall'operazione astenetevi dal portare pesi eccessivi (> 5 kg).

24. Posso avere rapporti sessuali dopo il trapianto?

Sì, appena vi sentite fisicamente in gamba e in grado di riprendere le attività fisiche normali.

25. Devo prendere misure particolari?

Non diverse da quelle dei non trapiantati. Sono da evitare le situazioni rischiose (preservativi!). Prudenza ma non astinenza.

26. Ci sono pratiche sessuali da evitare dopo il trapianto?

I rapporti anali aumentano il pericolo di infezioni.

27. Un trapiantato di reni (uomo o donna) può aver figli?

Per gli uomini senz'altro. Gli eventuali problemi di impotenza vanno discussi senza reticenze col nefrologo.

Le donne devono evitare una gravidanza durante il primo anno dall'operazione. (Discutano la contraccezione col nefrologo). Più tardi la gravidanza è possibile, anche se comporta rischi più gravi del solito. È importante discuterne la pianificazione col medico curante. Può darsi che si debbano cambiare i medicinali contro il rigetto. La gravidanza di una trapiantata di reni è considerata una gravidanza a rischio (maggiori rischi di complicazioni per la madre, per il bambino e per il rene trapiantato). L'assistenza dev'essere assicurata da un centro di trapianti, in collaborazione col medico di famiglia, col

ginecologo e con il nefrologo.

29. Ci sono organizzazioni che mi possono mettere in contatto con dei trapiantati?

Sì. Le persone che condividono la vostra sorte possono sostenersi a vicenda o anche semplicemente partecipare a una scampagnata.

Associazione Svizzera dei Trapiantati, Casella postale 285, 3612 Steffisburg
Internet: www.trapiantati.ch , E-mail: info@trapiantati.ch

Associazione Ticinesi Pazienti di Insufficienza Renale, 6518 Gorduno,
Internet: www.atpir.ch

Dr. med. D. Garzoni, Oberärztin Transplantationsimmunologie & Nephrologie,
Universitätsspital, Basel